

MATRIMONIO E NON ETERNO FIDANZAMENTO

“Dio li creò maschio e femmina...e i due saranno una carne sola”

(MC 10,7-8)

Nel suo progetto creatore, il Signore volle creare l'essere umano formato da due co-principi derivanti dalla stessa materia e perciò di pari dignità, ma diversamente strutturati nella loro costituzione fisiologica: “uomo e donna li creò” per la loro mutua complementarietà che si doveva vivere in coppia di UNO con UNA per sempre.

La situazione scomoda si presenta nel dover esporre OGGI questo progetto divino in questo mondo attuale. Viviamo in una atmosfera di disinibizione sessuale e, in molti casi si sta oltrepassando il limite del rispetto minimo dovuto alla persona umana! Uno sguardo panoramico è sufficiente per farci vedere come sia difficile oggi presentare questo messaggio in un mondo non solo di sordi, ma di persone che parlano tutt'altra lingua culturale in questo campo.

Ed anche tra quanti si dichiarano cristiani certamente la situazione su quanto concerne questo aspetto della Rivelazione non è certamente entusiasmante. Anche tra i battezzati si contestano degli aspetti che non si accettano circa la sessualità cristiana dicendo che è un discorso troppo duro e chiuso alle esigenze moderne, libertarie e democratiche.

Il Matrimonio-sacramento, oggi risente di questa crisi sociale e culturale. Le coppie vivono il legame coniugale spesso con spirito di rassegnazione. Già prima di cominciare la coabitazione si appellano alla legge del divorzio, qualora incompatibilità di carattere o visioni diverse porterebbero la stessa coppia ad allontanarsi reciprocamente o comunque a raffreddare il rapporto d'amore medesimo. In realtà, non pochi giovani oggi confondono il periodo del fidanzamento col matrimonio per sempre. Avvolte, ci si ritrova d'innanzi ad eterni fidanzamenti! Non si capisce cioè che se il fidanzamento è il periodo in cui uno conosce l'altro e, dell'altro si domanda se sia la persona giusta da scegliere per il futuro vincolo matrimoniale; il matrimonio invece non è più dover scegliere qualcuno, ma guardare nella stessa direzione assieme a chi già si è scelto e deciso di amare per il resto degli anni avvenire.

Su queste basi la “sacralità” della sessualità risulta chiara e pertanto abbiamo qui le ragioni motrici per trattare sacralmente la sessualità così vilipendiata. Sessualità e sesso tanto “sacro” che l'unione dell'uomo e della donna è diventato sacramento ossia segno e strumento efficace per mezzo del quale la vita di Dio passa ai coniugi.

Don Ivan